

Il deputato Cambray-Digny presenta una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Cambray-Digny a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Cambray-Digny. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per la conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte ed antichità.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Annunzio di una domanda d'interrogazione.

Presidente. L'onorevole Coccapieller ha presentato la seguente domanda di interrogazione:

“ Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno onde voglia provvedere agli inconvenienti lamentati dalla cittadinanza romana per il servizio degli omnibus e tramways. „ (*Risa!*)

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di voler comunicare al suo collega, il ministro dell'interno, questa domanda di interrogazione.

Svolgimento di una domanda d'interrogazione del deputato Bonghi.

Presidente. L'onorevole ministro degli affari esteri ha dichiarato di esser pronto a rispondere all'interrogazione dell'onorevole Bonghi il cui svolgimento è già iscritto nell'ordine del giorno.

La domanda d'interrogazione presentata dall'onorevole Bonghi è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri s'egli abbia più precise notizie di quelle che si sono lette sui giornali, sulla convenzione che sarebbe intervenuta tra la Francia e l'Inghilterra per la limitazione dei loro rispettivi possessi sulla costa africana da Obok a Zeila. „

L'onorevole Bonghi ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

Bonghi. Non ho nulla da aggiungere a quello che ho scritto.

Domando solo al presidente del Consiglio qualche maggiore informazione su quella convenzione intervenuta fra la Francia e l'Inghilterra, della quale si è parlato nei giornali, e relativa alla delimitazione dei loro possessi reciproci sulla costa Africana. Queste informazioni, quando il ministro

le avesse, illuminerebbero quella tal discussione sulla questione africana che si farà quando che sia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

Depreils, ministro degli affari esteri. Posso rispondere immediatamente all'onorevole Bonghi. Prima di tutto bisogna che rettifichi il senso della sua interrogazione.

L'onorevole Bonghi parla di possessi.

Lo stato delle cose esclude l'idea di una delimitazione dei rispettivi possessi.

L'accordo è avvenuto in un senso assai diverso e precisamente in questi termini: fu stabilito recentissimamente un accordo fra la Francia e l'Inghilterra per regolare la reciproca loro situazione nel paese dei Somali, o, dirò meglio, sulle coste dei Somali.

È questione, quindi, come vede l'onorevole Bonghi, nella quale noi non abbiamo interessi diretti o immediati; l'hanno invece la Francia e l'Inghilterra, nei loro possedimenti materiali, per le loro prese di possesso.

Il tenore dell'accordo del quale il Governo ha avuto indicazione precisa è il seguente. Si tratta di una linea di demarcazione fissata d'accordo fra l'Inghilterra e la Francia, che dipartendosi da un punto chiamato Ras gibuti nel golfo di Tugiura, va nella direzione sud-ovest verso l'Arrar e verso lo Scioa. Giova però soggiungere, che con codesta delimitazione non si è inteso punto di attribuire rispettivamente all'una o all'altra delle due potenze contraenti i territori situati dall'uno o dall'altro lato di questa linea. Invece è inteso chiarissimamente, che rimane immutata quale si trova la situazione territoriale, così per le due parti contraenti, come per qualunque altra terza potenza. Solamente ciascuna delle due parti contraenti inibisce a sè di estendere oltre la linea di demarcazione, la propria influenza.

In sostanza le due potenze hanno imitato quello che hanno fatto la Germania e l'Inghilterra in Oceania e nell'Africa orientale. Una linea che limiti le rispettive influenze, più che per altro fine, per impedire contrasti possibili; perchè dove una bandiera fosse piantata, non ne venga piantata o rispianata, un'altra. Questo, e non altro, è l'accordo intervenuto.

Presidente. L'onorevole Bonghi ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole ministro degli affari esteri.

Bonghi. Probabilmente i territori a mezzogiorno di quella linea restano sotto l'influenza dell'Inghilterra e quelli a settentrione sotto l'influenza della Francia. Io non avevo punto creduto che, in questa